



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

**ACCORDO PER LA DESTINAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ ANNO 2013**

Il giorno 25 del mese di AGOSTO dell'anno DUEMILAQUATTORDICI, presso la sede del Comune di Almenno San Bartolomeo, a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale del Comune di Almenno San Bartolomeo, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, in esecuzione della deliberazione n. 80 adottata dalla Giunta Comunale in data 21.08.2014,

Presidente: Lavore Dr. Daniele

Componente : Coviello Dr. Domenico

R.S.U., nelle persone di:

Capelli Carlo Matteo

Donghi Gigliola

Maggioni Loris

sottoscrivono il presente accordo decentrato integrativo per l'anno 2013



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

PREMESSO che:

- in data 15 marzo 2013 è stato sottoscritto il “*Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Almenno San Bartolomeo 2012 -2014 – parte economica 2012*”;
- sono stati recentemente emessi pareri dell’ARAN di utile chiarimento in ordine all’applicazione di istituti previsti nel predetto contratto e divulgate le risultanze delle indagini svolte dai servizi ispettivi di finanza pubblica in materia di spese del personale del comparto regioni – enti locali, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata;
- si rende necessario aggiornare gli aspetti economici per l’anno 2013 in riferimento alla parte della destinazione del fondo, tenendo conto delle risorse relative alla parte stabile ed alla parte variabile autorizzate dalla Giunta Comunale con deliberazione n.65 in data 26.06.2014;
- con riferimento alla previsione nella “parte variabile” dell’importo equivalente all’1,2% del monte salari del 1997 sono stati acquisiti il parere favorevole dell’Organismo indipendente di valutazione in data 31/03/2014, allegato al presente accordo con la lettera “A”, nonché il parere del Revisore dei conti allegato al presente accordo con la lettera “B”,

Considerato:

che l’art. 9, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 espressamente prevede che “per gli anni 2011, 2012, 2013, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche...non puo’ superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l’anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d’anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per progressioni di carriera comunque denominate, maternita’ malattia, missioni svolte all’estero, effettiva presenza in servizio, e dall’art. 8, comma 14, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo...”

che l’art. 9 comma 2 bis del suddetto D.L. 78/2010 prevede che “a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l’ammontare complessivo delle risorse destinate



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Disposizioni legislative e rispetto dei vincoli.

Disposizioni di riferimento in tema di contrattazione collettiva integrativa sono quelle del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009. Le parti non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dalla legge, dai contratti collettivi nazionali. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. (art. 40, c. 3 quinquies D.Lgs. n. 165/2001).

Scopo della contrattazione integrativa.

La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. D.Lgs. n. 165/2001. A tale fine riserva al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota del trattamento accessorio complessivo nella misura più ampia possibile.

Compatibilità e controlli.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal revisore dei



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

conti secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di accordo collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposite relazioni illustrativa e tecnico finanziaria definita a cura dell'Ufficio "Gestione del Personale" sulla base dello schema definito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (circ. MEF n.25 del 19.7.2012) . In caso di rilievi da parte del predetto organismo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.

ART. 2

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE

Indennità di rischio

E' prevista e regolata dall'art. 37 del CCNL 14/09/2000 (Coda contrattuale), il quale dispone che: *"Gli enti individuano, in sede di contrattazione integrativa decentrata, le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale"*.

L'indennità di rischio è riconosciuta, a seguito di un'attenta valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro per verificare se gli stessi sono tali da far emergere situazioni di effettiva esposizione del lavoratore a rischi di pregiudizio per la salute o l'integrità personale.

Per la corresponsione dell'indennità di rischio deve essere valutata:

- a) La presenza concreta di situazioni che comportino una continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute;
- b) I periodi di effettiva esposizione a rischio e/o concreto svolgimento di operazioni rischiose.



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

E' escluso un riconoscimento generalizzato dell'indennita' di rischio del personale dei vari profili teoricamente ascrivibile ad attivita' rischiose.

Le attivita' soggette a rischio sono le seguenti:

Prestazione di lavoro	Tipologia di rischio
Utilizzo di attrezzi e macchine su strade con intenso traffico veicolare	Rischi da uso macchinari ed esposizione al traffico veicolare
Operazioni di piantumazione e potatura e utilizzo di sostanze chimiche e attrezzature pericolose	Rischi derivanti da maneggio concimi e sostanze chimiche pericolose e/o dall'utilizzo di attrezzature pericolose
Riparazioni, manutenzioni e demolizioni edilizie	Rischi da uso attrezzi ed esposizione a polveri
Riparazioni, manutenzioni e assemblaggio impianti	Rischi da uso attrezzi ed esposizione a campi elettromagnetici
Guida autoveicoli su strade e autostrade	Rischi psico-fisici derivanti da esposizione continuativa a stress
Preparazione di pasti e pulizia delle cucine	Rischi da utilizzo di attrezzature da cucina e sostanze chimiche

L'indennita' e' quantificata in Euro 30,00 mensili lorde. Il personale cui riconoscere l'indennita', i giorni di effettiva presenza e l'importo da liquidare sono determinati dai dirigenti e liquidati quadrimestralmente con apposito provvedimento.

I pareri ARAN e le risultanze delle attività ispettive evidenziano che il presupposto per l'erogazione dell'indennità è l'effettiva e continua esposizione al rischio.

Si rileva che il CDI 2012-2013:

- individua erroneamente il soggetto che svolge attività a rischio (messo comunale), mentre avrebbe dovuto individuare la prestazione di lavoro e la tipologia del rischio;
- prevede l'erogazione su base mensile, ma non specifica che le condizioni di effettivo rischio legittimano l'erogazione dell'indennità in quanto si realizzano in via continuativa rispetto all'attività lavorativa; la previsione dell'importo deve, in tal senso, essere commisurato ai giorni di effettiva esposizione al rischio.



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

Indennità di disagio

Il CDI sottoscritto il 15 marzo 2013 ha stabilito che il compenso mensile lordo per le specifiche condizioni di svolgimento di tali attività è determinato in:

€ 50,00 per dodici mensilità per il profilo professionale: operatori ecologici;

€ 90,00 per dodici mensilità per il profilo professionale: vigili (dovranno garantire un minimo di servizi pari a 20 in un anno; il numero dei servizi sarà comunicato dagli interessati all'ufficio personale che provvederà a verificare l'effettuazione dello stesso). L'indennità è così fissata per il disagio dovuto a cambio repentino ed improvviso di orario stabilito dal Sindaco;

Ai fini del presente contratto s'intende per attività disagiata un'attività particolarmente scomoda, svolta in condizioni stentate e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali viene condotta sia rispetto a quella svolta da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse condizioni nelle quali può trovarsi la medesima figura professionale. Tale disagio può anche essere rappresentato da un orario di lavoro particolarmente flessibile o svolto in condizioni normalmente diverse e di maggior sacrificio rispetto agli altri dipendenti dell'ente senza che questo dia luogo a specifiche indennità (es. indennità di turno).

Tale importo:

- è corrisposto in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio nel mese in rapporto alla normale articolazione dell'orario di lavoro settimanale del servizio di appartenenza;
- è inoltre proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale;

Anche per questo istituto l'ARAN ha chiarito che "l'indennità di disagio si dovrebbe collegare a particolari modalità e condizioni della prestazione lavorativa e, quindi, presuppone la sussistenza della prestazione effettiva". La misura dell'indennità di disagio non è fissata dalla legge, a differenza dell'indennità di rischio, ma come chiarito dall'ARAN, infatti, "poiché il disagio è sicuramente una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, sembra razionale affermare che il valore mensile dell'indennità di disagio debba essere inferiore a quella del rischio" e comunque "la mancanza di indicazioni nel CCNL non legittima automaticamente la contrattazione integrativa a fissare, per essa, un



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

importo superiore a quella del rischio, proprio in considerazione della minore rilevanza, di agevole percezione, della situazione di disagio lavorativo rispetto a quella del rischio”.

Nel caso di quanto già previsto nel CDI 2012-2014, alla luce di tali indicazioni:

- l'indennità di € 50 non risulta giustificata né per la misura, né per tipologia di attività genericamente riconducibili a quelle svolte da “operatore ecologico”; pertanto è richiesto che l'attività legittimante l'erogazione dell'indennità sia definibile come “attività svolta totalmente all'aperto, anche con condizioni metereologiche avverse, sottoposti pertanto al disagio del lavoro con temperature molto calde o molto rigide, con ventosità o pioggia,” e che l'importo dell'indennità sia rideterminata ad € 30 mensili lorde per ogni mese di effettiva e concreta esposizione alle condizioni di disagio; nell'ipotesi in cui l'attività qualificata come disagiata sia effettivamente svolta per meno di 30 giorni al mese, la mensilità potrà essere erogata se l'attività qualificata come disagiata sia effettivamente svolta per almeno 16 giorni al mese;
- l'indennità di € 90 mensili lorde il lavoro particolarmente flessibile richiesto agli addetti della polizia locale (in numero estremamente ridotto rispetto al rapporto medio addetti/popolazione è giustificata dal realizzarsi delle condizioni previste, dalla procedura indicata improntata ad una rigorosa verifica dei giorni in cui si realizzano le condizioni legittimanti, se riconducibile alle sole mensilità in cui dette condizioni si realizzano effettivamente, ma non nell'importo valutato nel triplo dell'indennità di rischio; le parti convengono che alla luce delle indicazioni ARAN (parere RAL 1563 del 28.10.2013) la consistenza del disagio possa legittimare un superamento della soglia dell'indennità di rischio, ma non oltre il limite del 50% del suo importo massimo.

Incremento della parte variabile nella misura del'1,2% del monte salari 1997.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 12.12.2013 è stato approvato il progetto: “Amministrazione Trasparente” con il quale si dà piena attuazione alla griglia degli adempimenti allegata alla deliberazione n. 77/2013 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche.

L'ammontare complessivo del premio è pari ad Euro 4.114,29.



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

L'erogazione del compenso avviene sulla base del report conclusivo con la dimostrazione del risultato raggiunto e la relazione su attività svolte e grado di partecipazione dei collaboratori trasmesso dai Responsabili di Area all'O.I.V., che ne validerà gli esiti ai fini della valutazione della performance organizzativa e dell'erogazione degli effetti economici connessi al vigente contratto decentrato integrativo per il personale dipendente dell'ente.

Ulteriori incrementi della parte variabile.

1. Per l'anno 2013 la somma prevista ex Merloni ammonta a € **2.033,19** come da dettaglio allegato alla deliberazione n° 65 del 26/06/2014 e trova disciplina nell'apposito regolamento approvato.
2. Per l'anno 2013 la somma prevista per l'incentivo ICI ammonta ad € **923,00** a fronte di una previsione di € 5.000,00 definiti con deliberazione di G.m. n° 66 del 27/08/2013 che ne ha anche dettato la disciplina. I motivi di tale decurtazione sono richiamati nella deliberazione di G.M. 65 del 26/06/2014 che stabilisce anche il recupero negli anni prossimi con priorità rispetto alle altre voci.

Altre correzioni e/o precisazioni al contratto 2012

1. Nel fondo **destinato alla corresponsione di prestazioni per lavoro straordinario, come individuato dall'art. 14, commi 1,2 e 4, del CCNL 1.4.1999 rientrano le risorse destinate a compensare il lavoro straordinario (in tal senso parere Ministero Interni del 28/04/2014) prestato in occasione delle consultazioni elettorali;**
2. Il contratto trova applicazione anche al personale assunto a tempo determinato per il principio generale di "non discriminazione".

Lavore Dr. Daniele

Coviello Dr. Domenico

Capelli Carlo Matteo

Donghi Gigliola

Maggioni Loris



N. 4

COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

(Provincia di Bergamo)

Ufficio dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Spett. Ufficio Gestione del personale

p.c. Preg.mi Sig. Sindaco e Segretario
Comunale

OGGETTO: Progetto "Amministrazione Trasparente". Validazione ai fini dell'applicazione dell'art.15 comma 2 del C.C.N.L. 1.4.1999.

Il sottoscritto, dr. Riccardo Sonzogni, nella sua qualità di Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Almenno San Bartolomeo,

Visto il progetto "Amministrazione Trasparente" approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto n.108 del 12.12.2013 e riguardante misure organizzative e obiettivi di attuazione degli obblighi di trasparenza;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende destinare alla realizzazione del predetto progetto le risorse decentrate previste dall'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 1.4.1999, nella sua misura massima dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997 per un importo pari a € 4.114,29;

Rilevato che:

- l'incremento delle risorse decentrate variabili ivi previsto, nella misura massima dell'1,2% del monte salari relativo al 1997, non ha carattere obbligatorio ma è rimesso, anno per anno, al libero apprezzamento degli enti, che devono valutare, a tal fine, le proprie condizioni di bilancio e la propria capacità di spesa;
- l'O.I.V. deve preventivamente accertare mediante verifica del Responsabile del servizio finanziario la sussistenza di effettive disponibilità di bilancio individuate in apposito stanziamento e destinate a specifici obiettivi di produttività e di qualità che ne rappresentano il fondamento giustificativo dello stanziamento e successivamente certificarne il raggiungimento;



Considerato che la spesa risulta coperta nel quadro delle deliberazioni di approvazione del documento del fabbisogno del personale (Giunta Comunale n.52 del 9.7.2013 e successive), fatta salva opportuna verifica del Responsabile del servizio finanziario in ordine all'attualità della sussistenza e della regolarità contabile della predetta copertura;

Rilevata la trasversalità e l'impatto organizzativo del progetto su tutte e quattro le aree (1.Affari Generali, 2.Servizi Sociali, 3.Economico/Finanziaria/Tributi, 4.Tecnica) e considerato che il predetto progetto risulta strutturato con specificazione delle relative fasi, con individuazione dei soggetti partecipanti, dei tempi di attuazione di ogni fase e delle modalità di verifica dei risultati;

Valutata la sua idoneità in riferimento a contenuti, caratteristiche e presupposti di ordine tecnico;

Rilevato che restano riservati alla verifica al Responsabile del servizio finanziario ed al Revisore dei conti:

- la possibilità di incremento delle risorse decentrate, ai sensi dell'art.15, comma 2, del CCNL dell'1.4.1999, anche in riferimento alla necessaria verifica della possibile incidenza dei nuovi costi sul rispetto dei vincoli imposti dal legislatore in materia di patto di stabilità e di contenimento della spesa per il personale;
- il rispetto del generale vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art.9, comma 2-bis, della legge n. 122/2010;

ESPRIME

per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE in merito all'idoneità del progetto "Amministrazione Trasparente" sotto il profilo delle modalità applicative dell'art. 15, comma 2, del CCNL dell'1.4.1999

DISPONE

la trasmissione del presente parere al Responsabile del Servizio finanziario ed al Revisore dei Conti per le verifiche ed i pareri ai medesimi riservate.

Almenno San Bartolomeo, 31.3.2014

L'Organismo Indipendente di Valutazione
(dr. Riccardo Sanzogni)



u B u

COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

Via IV Novembre, 66 - Tel. 035/6320113- Fax 035/6320128-

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN MERITO AL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2013 – PARTE VARIABILE.

Richiamato il precedente verbale con il quale si dava parere favorevole alla costituzione del fondo di parte fissa per l'anno 2013 in complessivi € 98.610,66 di cui € 11.452,28 di economie anno precedente, di € 7.375,27 di fondo straordinario 2013 ed al netto della riduzione di € 4.942,94 per personale cessato.

Dato atto che € 6.509,34 (di cui 11.452,28 di economie di anni precedenti meno la decurtazione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio di € 4.942,94) è escluso dal limite di cui all'art. 9 comma 2-bis dello stesso D.L. 78/2010 per cui l'importo a tal fine rilevante è pari ad € 92.102,32.

Visto l'art. 9 comma 2-bis dello stesso D.L. 78/2010 che stabilisce che a decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale **non può superare** il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale** alla riduzione del personale in servizio.

Dato atto che il fondo complessivo anno 2010 ammonta a complessivi € 100.184,12 di cui 3.045,96 escluso dal limite di cui all'art. 9 comma 2-bis dello stesso D.L. 78/2010 (€ 231,42 ex art. 15 lett. k ed € 2.814,54 di economie di anni precedenti per cui l'importo a tal fine rilevante è pari ad € 97.138,16.

Visto il progetto "amministrazione trasparente" ai fini dell'applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 che prevede l'applicazione delle risorse nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997 per un importo pari ad € 4.114,29.

Considerato che le somme sono state previste nel bilancio di previsione 2013 e con l'integrazione delle somme non viene superato il limite di € 97.138,16 delle risorse allo stesso fine stanziato nell'anno 2010 in quanto l'importo complessivo rilevante è di € 96.215,61.

VISTO il parere dell'OIV in merito all'idoneità del progetto "amministrazione trasparente" sotto il profilo delle modalità applicative dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999.

Visti gli art. 1 comma 557 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e art. 76 comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 che stabiliscono che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Provincia di Bergamo

Via IV Novembre, 66 - Tel. 035/6320113- Fax 035/6320128-

Visto il parere del responsabile dell'area finanziaria che appone il visto di regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del T.U.E.L. oltre al contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296 del 27/12/2006 e del patto di stabilità interno;

Si esprime parere favorevole

All'inserimento dell'importo di € 4.114,29, pari all'1,2% del monte salari 1997, per il progetto "amministrazione trasparente" nel contratto decentrato 2013 ed alla conseguente costituzione del fondo anno 2013 – parte variabile -.

Il Revisore dei Conti
- Arzilli Dr. Ivan -